

BILANCIO CONSUNTIVO

Anno 2018

Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Stato Patrimoniale
Nota integrativa
Relazione di missione
Verbale del Revisore legale



**RENDICONTO DEGLI INCASSI, DEI PAGAMENTI
E SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Periodo amministrativo

SEZIONE A Incassi e Pagamenti	2018	2017
A1 Incassi della gestione	Ammontare	
Attività tipiche	49.289,36 €	59.994,49 €
Contributi da Enti erogatori privati	37.310,39 €	42.120,55 €
<u>Tavola Valdese</u>	29.904,30 €	
Container (ITA)	5.460,00 €	
Bracieri (BF)	16.944,30 €	
Suoli (BF)	7.500,00 €	
<u>Unicredit Foundation</u>	6.800,00 €	
Borse di studio. (RDC) - Gift Matching 2017	6.800,00 €	
<u>Unicredit SpA</u>	606,09 €	
A.A.A.I. (RDC) - Il Mio Dono 17	606,09 €	
Liberalità da privati - Persone fisiche	11.978,97 €	16.439,11 €
<u>Vincolate</u>	650,00 €	
A.A.A.I. (RDC) - Il Mio Dono 17	450,00 €	
A.A.A.I. (RDC) - Il Mio Dono 18	200,00 €	
<u>Non vincolate</u>	11.328,97 €	
Raccolta fondi	3.020,00 €	3.928,00 €
Incontri di sensibilizzazione	2.620,00 €	
Natale 2017	400,00 €	
Dotazione - Quote sociali	380,00 €	360,00 €
2018	340,00 €	
2019	40,00 €	
Altri incassi	518,18 €	415,26 €
5xmille - Firme 2015	518,00 €	
Interessi attivi su rapporti bancari	0,18 €	
Subtotale	53.207,54 €	64.697,75 €
A2 Incassi in conto capitale	Ammontare	
	0,00 €	0,00 €
Subtotale	0,00 €	0,00 €
A3 TOTALE INCASSI	53.207,54 €	64.697,75 €
A4 Pagamenti della gestione	Ammontare	
Attività tipiche	56.472,23 €	53.382,99 €
Borse di studio (RDC)	1.454,03 €	
Suoli (BF)	13.920,83 €	
Uongozi Wa Maendeleo (RDC)	468,15 €	
Bracieri (BF)	20.629,22 €	
Liberalità a favore di altri enti no profit	20.000,00 €	
<u>Persone Come Noi ONG</u>	20.000,00 €	

A.A.A.I. (RDC)	10.000,00 €	
Uongozi Wa Maendeleo. (RDC)	10.000,00 €	
Attività promozionali e di raccolta fondi	942,59 €	843,17 €
Incontri di sensibilizzazione	942,59 €	
Attività di supporto generale	2.403,74 €	1.562,53 €
Costi bancari	123,42 €	
Spese postali	36,59 €	
Spese gestione sede legale	854,92 €	
Forniture ed equipaggiamenti	1.387,65 €	
Altri pagamenti	73,77 €	848,17 €
Partenariati	73,77 €	
Subtotale	59.892,33 €	56.636,86 €
A5 Pagamenti in conto capitale	Ammontare	
	0,00 €	0,00 €
Subtotale	0,00 €	0,00 €
A6	TOTALE PAGAMENTI	59.892,33 € 56.636,86 €

DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI	-6.684,79 €	8.060,89 €
A7 Fondi liquidi iniziali	26.093,74 €	18.032,85 €
A8 Fondi liquidi a fine anno	19.408,95 €	26.093,74 €

SEZIONE B Situazione attività e passività al termine dell'anno 2018		
B1 Fondi Liquidi	Ammontare	
UniCredit	18.105,71 €	
Unicredit - Il Mio Dono	200,00 €	
PayPal	29,53 €	
Denaro in cassa	1.073,71 €	
Totale	19.408,95 €	
B2 Attività monetarie e finanziarie	Ammontare	
	0,00 €	
Totale	0,00 €	
B3 Attività detenute per la gestione dell'ente	Costo	
Mac Mini 2.3 (2014)	712,66 €	
Proiettore EB-1761W EPSON (2015)	631,98 €	
Gazebo Flex. Basic 3x3 (2015)	260,88 €	
Casse Wireless Fiesta Trust (2015)	199,99 €	
Macchina fotografica Canon Reflex EOS 1200D (2016)	279,00 €	
MacBook Air MQD32 (2018)	899,00 €	
Totale	2.983,51 €	
B4 Passività	Ammontare	
Debiti (prestito a interessi zero - 2015)	15.000,00 €	
Totale	15.000,00 €	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

• INFORMAZIONI GENERALI SU EQUILIBERI ONLUS

L'Associazione Equiliberi onlus, con sede legale in Torino, Via Amilcare Ponchielli 5, C.F. 94556910019, è stata costituita il 03 gennaio 2007 a Frossasco (TO) con il nome di Gettando un seme. La denominazione corrente è stata assunta in data 20/04/2008 con delibera dell'Assemblea dei Soci.

Equiliberi è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS – ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.460/1997 e risulta iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus della Direzione Regionale del Piemonte con decorrenza dal 24 febbraio 2010.

In accordo con quanto stabilito all'interno del proprio Statuto, l'Associazione opera prevalentemente nei campi della cooperazione internazionale in favore delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), dell'informazione ed dell'educazione allo sviluppo, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

• PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee guida per la redazione dei bilanci degli enti non profit elaborate dalla Commissione di studio nominata dalla ex Agenzia per le Onlus (Agenzia per il terzo settore, le cui funzioni oggi sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

In considerazione delle dimensioni dell'Associazione è stato ritenuto opportuno redigere, in luogo dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, un rendiconto finanziario predisposto secondo i criteri di cassa a cui è stato allegato un prospetto sintetico delle attività patrimoniali in essere alla data di bilancio (Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione patrimoniale).

Il Bilancio di esercizio è costituito *dal Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione patrimoniale*, dalla *Nota Integrativa* e dalla *Relazione di Missione*.

• DETTAGLIO SEZIONE A – RENDICONTO DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI

La Sezione A del *Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione patrimoniale* riporta i flussi monetari, in entrata e in uscita, relativi al periodo amministrativo di riferimento, il 2018, distinguendoli a seconda che siano relativi alla gestione corrente o alla gestione in conto capitale.

Gli incassi e i pagamenti della gestione corrente sono quelli che si realizzano in modo definitivo nel corso dell'esercizio, mentre quelli riferibili alla gestione in conto capitale conseguono a variazioni di natura patrimoniale negli investimenti, nei disinvestimenti, nell'accensione e nel rimborso dei debiti.

I valori rilevati, inoltre, sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Di seguito sono presentati i dettagli delle voci che compongono la Sezione A.

▪ A1. INCASSI DELLA GESTIONE

Le **Attività tipiche** riguardano i contributi ottenuti su progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e su progetti in Italia.

All'interno del rendiconto, i contributi in esame sono stati presentati raggruppati in base alla provenienza dei fondi. Qui di seguito, si offre una lettura trasversale dei dati, che presenta gli incassi aggregati per progetto, al fine di assicurare una maggiore facilità di confronto con le relative uscite, le quali sono state presentate suddivise, appunto, per progetto e non per fonte di finanziamento.

Container (ITA)	5.460,00€
Bracieri (BF)	16.944,30€
Suoli (BF)	7.500,00€
Borse di studio (RDC)	6.800,00€
A.A.A.I (RDC)	1.256,09€
Totale fondi vincolati	37.960,39€
Fondi non vincolati	11.328,97€
TOTALE ATTIVITA' TIPICHE	49.289,36€

Rispetto ai 59.994,49€ raccolti per le *Attività tipiche* nel 2017, si assiste ad una riduzione del 17,84%. Più nel dettaglio, i *Contributi da Enti donatori privati* sono diminuiti dell'11,42% rispetto all'anno precedente e le *Liberalità da privati – Persone fisiche* del 27,13%.

La **Raccolta fondi** riguarda quelle attività poste in essere con l'obiettivo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie.

Nel 2018 non sono state realizzate specifiche campagne di raccolta fondi in occasione delle festività natalizie e pasquali. Compaiono alcuni fondi relativi alla campagna di Natale 2017, registrati in ingresso solamente nel 2018 e contabilizzati a favore del progetto A.A.A.I. (RDC).

Gli introiti derivanti dagli incontri di sensibilizzazioni effettuati sono da considerarsi liberalità non vincolate ad alcun progetto specifico.

In generale, si assiste ad una diminuzione del 23,12% di tale capitolo del rendiconto rispetto al periodo amministrativo precedente.

Le **Quote sociali** rappresentano le somme versate dai soci quale contributo annuale a titolo di iscrizione ad Equilibri onlus.

Quelle relative al 2018 risultano lievemente minori (n. 1 quota da 20,00€) rispetto all'esercizio precedente. Nel rendiconto figurano anche n.2 quote pagate nel 2018, ma che si riferiscono al contributo associativo per il 2019.

In **Altri incassi** sono contemplati gli incassi che non rientrano all'interno delle voci precedenti e neanche in quelle relative alla gestione in conto capitale successivamente esposte.

L'ammontare di tale voce risulta aumentata del 24,78% rispetto al 2017, principalmente a causa dell'accrescimento degli introiti derivanti dal 5x1000 dell'IRPEF.

▪ A2. INCASSI IN CONTO CAPITALE

All'interno del Conto capitale non risultano esservi ingressi.

▪ A3. TOTALE INCASSI

Nel corso dell'esercizio corrente, gli ingressi totali dell'Associazione si attestano a 53.207,54€, contro i 64.697,75€, di quello precedente, con una variazione percentuale del -17,76%.

▪ A4. PAGAMENTI DELLA GESTIONE

Le **Attività tipiche** concernono le spese sostenute per i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e per i progetti in Italia.

Tali spese, nonostante la riduzione degli introiti, risultano aumentate del 5,79% rispetto al 2018.

Alla base delle differenze che si riscontrano tra le entrate e le uscite relative alle singole azioni e ai singoli anni vi è l'esecuzione dei progetti a cavallo su più periodi amministrativi.

In particolare, per quanto concerne il progetto Container (ITA) – “Rimettiamo in circolo l'energia: i beni-rifiuto trasformati in rifiuti utili”, le ultime spese sono state affrontate al termine del 2017 e, pertanto, non risultano pagamenti nell'anno corrente. Al contrario, risulta contabilizzato un ingresso pari a 5.460,00€, in quanto nel 2018 vi è stata l'erogazione del saldo del contributo ottenuto da parte dell'ente donatore.

Con riferimento al progetto Suoli (BF) – “TINGANGUE VOUGRÉ - *Renaissance naturelle*. Progetto di recupero del suolo e di gestione integrata delle risorse naturali finalizzati alla sicurezza alimentare delle popolazioni autoctone di 2 villaggi rurali della Provincia di Bam”, si è provveduto ad inviare in loco i fondi a copertura degli ultimi mesi del 2018 e dei primi del 2019, a fronte della ricezione del primo anticipo da parte del donatore, di ammontare minore rispetto a quanto trasferito al partner locale. Nel 2019 sono attese le *tranche* successive del contributo ottenuto, pari, quest'ultimo, a 25.000,00€.

Nel 2019 è atteso anche il saldo del progetto Bracieri (BF) – “Sostegno alla divulgazione delle tecniche di costruzione e di utilizzo dei bracieri migliorati a favore delle donne in contesto rurale nella provincia di Bam.”, i cui fondi risultano già trasferiti per intero in Burkina Faso e il cui termine delle attività è previsto per gennaio 2019.

In relazione al progetto Borse (RDC) – Borse di studio in Repubblica Democratica del Congo”, gli ingressi registrati non trovano un corrispettivo equivalente a livello delle uscite, in quanto essi sono stati utilizzati a copertura di costi anticipati dall'Associazione nel corso del 2017.

Infine, i fondi donati a Persone Come Noi ONG a sostegno dei progetti A.A.A.I (RDC) – “Promozione di attività agricole e di allevamento integrate presso le comunità rurali nel Settore di Kinzenga” e Uongozi wa Maendeleo (RDC) – “Rafforzamento dei meccanismi di interazione e concertazione tra OSC, AL e popolazioni del Katanga, per l'applicazione del principio di sussidiarietà nella governance partecipativa delle Entità Territoriali Decentralizzate” derivano dalle liberalità e da specifiche raccolte fondi realizzate a partire dal 2016. Altri fondi a copertura di quanto anticipato sono previsti in ingresso nel 2019.

Nelle **Attività promozionali e di raccolta fondi** rientrano i costi relativi alle attività poste in essere per la ricerca di contributi ed elargizioni e, concretamente, al suo interno sono state imputate le spese per gli incontri (cene e aperitivi) di sensibilizzazione. Tali uscite trovano il loro corrispettivo tra gli ingressi, rendendo confrontabile i dati tra quanto è stato speso e quanto è stato raccolto per tali azioni. Il Capitolo in questione risulta aumentato dell'11,79% rispetto all'anno precedente.

Le **Attività di supporto generale** contemplano i pagamenti relativi alle attività di direzione, di amministrazione e di conduzione dell'Associazione che non rientrano all'interno delle attività tipiche. I

costi imputati a tale voce risultano maggiori del 53,84% rispetto all'anno precedente e tale dato è da imputare principalmente all'acquisto di un computer portatile nuovo, come si può evincere dalla SEZIONE B - Situazione attività e passività al termine dell'anno 2018, alla voce B3 - Attività detenute per la gestione dell'ente.

Altri pagamenti ricomprende tutti gli altri oneri che non rientrano nelle voci precedenti e neanche in quelle in conto capitale sotto esposte. Tale voce risulta minore del -91,30% rispetto all'anno precedente, essendovi imputati solamente alcuni costi sostenuti per la creazione di partenariati strategici.

▪ A5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE

Non risultano esservi costi relativi alla gestione in conto capitale.

▪ A6. TOTALE PAGAMENTI

Da quanto sopra esposto, ne deriva che nel corso dell'esercizio corrente le uscite si sono attestate a 59.892,33€, contro i 56.636,86€ del 2017, con un aumento pari al 5,75%.

▪ DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI

La differenza tra il totale degli incassi (A3) e il totale dei pagamenti (A6), sommata algebricamente ai fondi liquidi iniziali (A7), cioè alle disponibilità derivanti dall'esercizio precedente, fornisce l'importo dei fondi liquidi a fine anno (A8).

Nel dettaglio, il saldo di 19.408,95€ risulta così suddiviso:

Fondi non vincolati	16.600,48€
A.A.A.I. (RDC)	200,00€
Quote sociali	2.608,47€
TOTALE	19.408,95 €

Tali fondi, come riportato all'interno della Sezione B1 FONDI LIQUIDI, risultano così suddivisi tra i diversi conti dell'Associazione:

Unicredit	18.105,71€
Unicredit - Il Mio Dono	200,00€
PayPal	29,53€
Cassa	1.073,71€
TOTALE	19.408,95 €

• **PRESTAZIONI FORNITE A TITOLO GRATUITO - APPORTI BENEVOLI**

Nel 2018 l'Associazione Equilibri onlus si è avvalsa delle prestazioni volontarie e gratuite di soci e sostenitori, i quali hanno contribuito notevolmente alle attività dell'Associazione. Tali apporti, benché non considerati all'interno del *Rendiconto degli incassi, dei pagamenti e Situazione patrimoniale*, sono stati valorizzati attribuendo loro un valore orario pari a 7,50€ e un valore giornaliero pari a 60,00€.

Di seguito un prospetto riassuntivo delle prestazioni fornite a titolo gratuito:

Apporti benevoli per progetti di cooperazione internazionale	2.655,00€
Apporti benevoli per progetti in Italia	390,00€
Apporti benevoli per raccolta fondi e visibilità	817,50€
Apporti benevoli per gestione dell'Associazione	3.232,50€
TOTALE	7.095,00€

Si rileva, pertanto, che per supportare l'insieme delle attività di Equiliberi onlus, nel corso del 2018 sarebbe stato necessario sostenere almeno 7.095,00€ di costi aggiuntivi rispetto a quanto evidenziato dal Bilancio di esercizio, costi che ad oggi possono essere evitati grazie al volontariato di soci e sostenitori.

EQUILIBERI ONLUS
Legale rappresentante
Davide Carlo LAMBERTI

RELAZIONE DI MISSIONE

Anno 2018

N. iscrizione Registro regionale Onlus: 2010/16754

Acronimo e denominazione dell'ONG: EquiLiberi Onlus

Sede legale: Via A. Ponchielli 5, 10154, Torino (TO)

Sede operativa: Via A. Ponchielli 5, 10154, Torino (TO)

Codice fiscale/Partita IVA: 94556910019

Tel./Fax: 011 19710708

Indirizzo E-mail: segreteria@equiliberi.org

Sito Web: www.equiliberi.org

Rappresentante Legale: Lamberti Davide Carlo

Soci: n. 18

SOMMARIO

SOMMARIO	2
1 MISSIONE E IDENTITA' DELL'ENTE	3
1.1 Finalità istituzionali.....	3
1.1.1 Vision.....	3
1.1.2 Mission.....	3
1.1.3 I sei Pilastri.....	4
1.2 Organi associativi	4
1.2.1 Assemblea Dei Soci.....	4
1.2.2 Consiglio Direttivo	4
1.2.3 Consiglio Dei Probiviri.....	5
1.2.4 Collegio Dei Revisori Dei Conti	5
1.3 Personale.....	5
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	6
2.1 Progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo	6
2.1.1 <i>Sostegno alla divulgazione delle tecniche di costruzione e di utilizzo dei bracieri migliorati a favore delle donne in contesto rurale nella provincia di Bam.</i>	<i>6</i>
2.1.2 <i>TINGANGUE VOUGRE' – Renaissance naturelle. Progetto di recupero del suolo e di gestione integrata delle risorse naturali finalizzati alla sicurezza alimentare delle popolazioni autoctone di 2 villaggi rurali della Provincia di Bam.</i>	<i>7</i>
2.1.3 <i>Borse di studio in Repubblica democratica del Congo.....</i>	<i>8</i>
2.1.4 <i>Promozione di attività agricole e di allevamento integrate presso 5 comunità rurali nel settore di Kinzenga.....</i>	<i>10</i>
2.1.5 <i>UONGOZI WA MAENDELEO - Rafforzamento dei meccanismi di interazione e concertazione tra OSC, AL e popolazioni del Katanga, per l'applicazione del principio di sussidiarietà nella governance partecipativa delle Entità Territoriali Decentralizzate.</i>	<i>12</i>
2.2 Progetti di informazione, sensibilizzazione e EaS.....	13
2.2.1. <i>Rimettiamo in circolo l'energia: i beni-rifiuto trasformati in rifiuti utili.....</i>	<i>13</i>
3 ATTIVITA' STRUMENTALI.....	15
3.1 Attività interne, di raccolta fondi e di promozione istituzionale.	15
3.1.1 <i>Unicredit Foundation - 1 voto, 200.000 aiuti concreti – Ed. 2017</i>	<i>15</i>
3.1.2 <i>Unicredit Foundation - 1 voto, 200.000 aiuti concreti – Ed. 2018</i>	<i>15</i>
3.1.3 <i>Unicredit Foundation - Gift Matching Program.....</i>	<i>15</i>
3.1.4 <i>Raccolta fondi.....</i>	<i>16</i>

1 MISSIONE E IDENTITA' DELL'ENTE

1.1 Finalità istituzionali

Equiliberi è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale fondata il 03 gennaio 2007. È apartitica, apolitica, aconfessionale e non ha scopo di lucro.

L'Associazione promuove e sostiene azioni volte a garantire la dignità di ogni persona in ogni parte del mondo, credendo nei valori di solidarietà ed eguaglianza e considerando la pace quale bene supremo.

Opera prevalentemente nei campi della cooperazione internazionale in favore delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), dell'informazione e dell'educazione allo sviluppo, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori:

- assistenza sociale e socio-sanitaria;
- beneficenza;
- istruzione;
- informazione e formazione;
- selezione, formazione, impiego volontari in servizio civile;
- tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- promozione della cultura e dell'arte;
- tutela dei diritti civili;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- sensibilizzazione sul territorio.

L'Associazione opera prevalentemente a favore di soggetti in situazioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale o familiare.

1.1.1 Vision

Immaginiamo un mondo in cui tutte le persone possano realizzarsi pienamente come esseri umani. Ci impegniamo per ridurre la povertà migliorando la qualità della vita alle persone più svantaggiate. Vogliamo offrire loro l'opportunità e gli strumenti per provvedere ai propri bisogni vitali e prendere decisioni consapevoli, verso un'esistenza dignitosa.

1.1.2 Mission

Crediamo che la dignità si raggiunga attraverso la conoscenza, intesa come la capacità di imparare gli uni dagli altri e trovare una soluzione comune ai problemi.

Il nostro modo di agire è ispirato da professionalità ed etica, caratteri distintivi delle persone con cui lavoriamo. Il nostro fine è lo sviluppo (del benessere) delle persone e delle comunità in cui operiamo.

Creiamo reti e partnership in grado di collegare tra loro persone con differenti competenze, per includere le diversità e permettere ai beneficiari dei nostri progetti di essere al centro della loro vita.

Stimoliamo le persone affinché acquisiscano gli strumenti utili ad ottenere l'accesso ai beni ed ai servizi di base.

Sosteniamo il cambiamento e l'impegno di chi vuole cambiare.

1.1.3 I sei Pilastri

Il nostro lavoro pone le sue fondamenta su 6 pilastri, che sono i bisogni fondamentali di ogni essere umano da soddisfare per raggiungere una dignitosa qualità della vita:

ARIA pura per i nostri polmoni

ACQUA pulita per il nostro organismo

CIBO sano per avere energia

MOVIMENTO per la salute fisica e intellettuale

RIPOSO per rigenerarci

BUONUMORE per alimentare la nostra voglia di vivere.

1.2 Organi associativi

1.2.1 Assemblea Dei Soci

L'Assemblea dei soci è il principale organo deliberante dell'Associazione ed è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa, i quali risultano attualmente in numero di 18.

Essa rappresenta il luogo di confronto atto ad assicurare la corretta gestione dell'Associazione, attraverso la partecipazione paritaria di tutti i soci.

Tra i compiti conferiti dallo Statuto all'Assemblea dei Soci vi sono:

- l'elezione e la revoca delle cariche statutarie;
- l'approvazione del Conto Previsionale di Spesa, del Bilancio e della Relazione di Missione;
- l'approvazione annuale delle linee di sviluppo dell'Associazione.

1.2.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione. È attualmente composto da 3 membri eletti dall'Assemblea in Seduta Ordinaria il 12 maggio 2018 e, da Statuto, resta in carica per 3 anni a decorrere dalla data d'insediamento.

Al Consiglio Direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea.

Tra i compiti attribuiti al Consiglio Direttivo vi sono:

- l'elaborazione del Conto Previsionale di Spesa, del Bilancio e della Relazione di Missione;
- la formalizzazione delle proposte per la gestione dell'Associazione;
- l'elaborazione del programma di attività da realizzare.

1.2.3 Consiglio Dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri è composto da 3 soci eletti dall'Assemblea per una durata di 3 anni. Esso ha i seguenti compiti:

- svolge funzioni di composizione nelle controversie insorte tra organi associativi, tra soci ed organi associativi, tra soci, e in generale su materie comunque afferenti la vita dell'Associazione;
- fornisce interpretazioni dello Statuto e dei regolamenti.

Esso può intervenire solo a seguito di richiesta formale e le sue decisioni sono da considerarsi definitive ed inappellabili.

1.2.4 Collegio Dei Revisori Dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è attualmente composto da un membro eletto dall'Assemblea dei soci; il suo incarico ha durata triennale. Esso ha i seguenti compiti:

- esercita il controllo sulla regolarità formale e sostanziale di tutti gli atti di gestione amministrativa;
- accerta che la contabilità sia tenuta secondo le norme statutarie e di legge;
- esamina i bilanci e la loro correttezza, esprimendo su di essi un parere formale scritto (relazione da allegare al Bilancio consolidato dell'ente).

1.3 Personale

L'attività di socio e quella degli eletti alle cariche statutarie non possono essere retribuite in alcun modo. Al socio, possono eventualmente essere rimborsate le sole spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

L'Associazione, per raggiungere il suo scopo, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, i quali si occupano di tutti gli aspetti legati alla gestione dell'ente e dei progetti attivati.

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

2.1 Progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo

2.1.1 Sostegno alla divulgazione delle tecniche di costruzione e di utilizzo dei bracieri migliorati a favore delle donne in contesto rurale nella provincia di Bam.

Durata: Gennaio 2018 – In corso

Paese: Burkina Faso, Regione del Centro-Nord, Provincia di Bam, Comune di Kongoussi, Villaggi di Yalka e Kiendyedé.

Contesto: Il Burkina Faso è tra i paesi più poveri al mondo, con oltre l'85% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà. Il Rapporto sullo Sviluppo Umano del 2016 redatto dalle Nazioni Unite classifica il Paese alla 185° posizione su 188.

La sussistenza della maggior parte della popolazione è basata sull'agricoltura, ma gli effetti dettati dal cambiamento climatico e quelli derivanti dallo sfruttamento non sostenibile delle terre da parte dell'uomo, inducono un degrado ambientale che è alla base della scarsità di risorse naturali che si registra.

Beneficiari: Il progetto si rivolge alle 2 comunità di Yalka e Kiendyedé nel loro complesso e, in particolare a 300 donne, formate sulle tecniche di produzione e utilizzo dei bracieri migliorati.

Problematiche: Nelle zone rurali del centro-nord, la siccità e l'intensificarsi della desertificazione causano una costante e acuta penuria di cibo.

In queste aree il legname fornisce oltre il 95% dell'energia domestica consumata, metà della quale viene sprecata a causa dell'utilizzo di metodi di cottura dei cibi altamente inefficienti. L'eccessivo sfruttamento della legna è tra le principali cause della deforestazione nel Sahel, la quale, oltre ad aggravare gli effetti dei cambiamenti climatici, ha conseguenze dirette sulle attività agricole. La continua diminuzione della copertura vegetale, infatti, accelera il fenomeno dell'erosione, che distrugge i raccolti e rende i terreni aridi, inadatti alle colture.

Per far fronte a questa situazione, lo sviluppo di iniziative per la gestione sostenibile delle risorse naturali e la loro riproduzione diviene essenziale per invertire il processo di desertificazione che, nella Provincia di Bam, sta conoscendo una continua evoluzione.

Obiettivi: Contribuire alla preservazione degli agroecosistemi in Burkina Faso, attraverso la lotta al disboscamento selvaggio. In particolare, il progetto intende migliorare l'efficienza energetica dei metodi tradizionali di cottura dei cibi con conseguente diminuzione del combustibile necessario alla preparazione dei pasti nei villaggi di Kiendyedé e Yalka.

Azioni: 60 donne (30 per villaggio) sono state formate sulle tecniche di costruzione ed utilizzo dei bracieri migliorati e, successivamente, sono state accompagnate nella replica di quanto appreso a favore di altre 240 donne e nella raccolta dati sulla diminuzione del consumo di legna ottenuta a seguito dell'introduzione del nuovo strumento.

Entrambe le comunità sono state sensibilizzate sui danni causati dalla deforestazione e sull'uso sostenibile delle risorse naturali, nonché sui benefici personali e ambientali che derivano dall'utilizzo nel quotidiano dei bracieri migliorati.

Le beneficiarie sono state sostenute nella piantumazione di 900 talee di moringa oleifera e formate sulla loro coltivazione e sul loro utilizzo.

Risultati raggiunti: Tutte le famiglie dei 2 villaggi utilizzano i bracieri migliorati, i quali hanno permesso di ridurre di circa il 60% il consumo di legna. Il minor tempo dedicato alla raccolta del combustibile e alla preparazione dei pasti assicura alle donne maggior tempo libero da dedicare alla famiglia; ulteriori benefici legati alla salute dovuti alla diminuzione del fumo prodotto sono stati riscontrati.

Circa l'84% delle talee di moringa piantate sono sopravvissute.

L'appropriazione del progetto è stata tale da indurre a istituire in ciascun villaggio un Comitato di Gestione delle Foreste, con compiti di vigilanza contro il taglio abusivo di legna, di sensibilizzazione all'uso sostenibile delle risorse e di riforestazione.

Partner: Association des Jeunes pour la Protection de l'Environnement et d'Élevage.

2.1.2 TINGANGUE VOUGRE' – Renaissance naturelle. Progetto di recupero del suolo e di gestione integrata delle risorse naturali finalizzati alla sicurezza alimentare delle popolazioni autoctone di 2 villaggi rurali della Provincia di Bam.

Durata: Ottobre 2018 –In corso

Paese: Burkina Faso, Regione del Centro-Nord, Provincia di Bam, Comune di Kongoussi, Villaggi di Yalka e Darigma.

Contesto: Il Burkina Faso è tra i paesi più poveri al mondo, con oltre l'85% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà. Il Rapporto sullo Sviluppo Umano del 2016 redatto dalle Nazioni Unite classifica il Paese alla 185° posizione su 188.

La sussistenza della maggior parte della popolazione è basata sull'agricoltura, ma gli effetti dettati dal cambiamento climatico e quelli derivanti dallo sfruttamento non sostenibile delle terre da parte dell'uomo, inducono un degrado ambientale che è alla base della scarsità di risorse naturali che si registra.

Beneficiari: Il progetto si rivolge alle 2 comunità di Yalka e Darigma nel loro complesso e, in particolare a 270 persone equipaggiate e formate sulle tecniche di utilizzo di *zai*, *diguettes* e concimazione e 14 donne formate sulle tecniche di costruzione e utilizzo dei bracieri migliorati.

Problematiche: Nelle zone rurali del centro-nord, il 70% delle terre è inadatta alla produzione agro-silvo-pastorale. Siccità, uso insostenibile delle risorse naturali e crescita demografica accelerano il processo di desertificazione, causando una costante e acuta penuria di cibo.

L'eccessivo sfruttamento della legna per i propri fabbisogni energetici è tra le principali cause della deforestazione, la quale, oltre ad aggravare gli effetti dei cambiamenti climatici, ha conseguenze dirette sulle attività agricole. La continua diminuzione della copertura vegetale, infatti, accelera il fenomeno dell'erosione, che distrugge i raccolti e rende i terreni aridi, inadatti alle colture.

Per far fronte a questa situazione, occorre rafforzare la resilienza delle comunità rurali, dotandole delle competenze e degli equipaggiamenti necessari a recuperare suoli aridi e degradati e metterli a coltura e ad aumentare la produttività delle terre già utilizzate a scopi agricoli, come anche a gestire in maniera più sostenibile le risorse naturali.

Obiettivi: Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni autoctone attraverso il rafforzamento dei meccanismi di resilienza e di gestione sostenibile delle risorse naturali legati alla sicurezza alimentare. In particolare si intende migliorare la qualità e la quantità delle produzioni agricole e i mezzi di sussistenza delle popolazioni autoctone dei villaggi di Yalka e Darigma entro la fine del 2019.

Azioni: A seguito dell'approvazione del finanziamento da parte dell'ente donatore, negli ultimi mesi del 2018 si è provveduto ad aggiornare il budget di progetto e a stabilire il Piano di Tesoreria e Finanziario, a selezionare il personale e a fissare il cronogramma dettagliato delle attività, le quali saranno realizzate nel corso del 2019.

Partner: *Association des Jeunes pour la Protection de l'Environnement et d'Élevage.*

2.1.3 Borse di studio in Repubblica democratica del Congo

Durata: Agosto 2014 – Agosto 2018

Paese: RDC, Città-Provincia di Kinshasa.

Contesto: Il Congo ha conosciuto decenni di guerra civile, crisi politiche, malgoverno e corruzione. Il risultato è l'attuale profonda crisi economica che nelle aree urbane è causa di molteplici problemi: accesso ai servizi sociali di base (acqua potabile, elettricità, cibo, cure ed istruzione) ostacolato dalla povertà e decadenza delle infrastrutture; mancanza di lavoro stabile e dignitoso; abbandono degli studi nonostante i risultati scolastici eccellenti.

Beneficiari: 21 studenti di cui 19 donne e 2 uomini.

Problematiche: La RDC è uno dei paesi più conosciuti per la profondità della sua crisi. La popolazione molto povera e vulnerabile vive in uno stato di grave disoccupazione e in una sorprendente assenza di servizi pubblici di base. Dilagano il malcontento, l'insicurezza dei cittadini a causa della delinquenza e della criminalità elevata, la mortalità infantile dovuta

alla malnutrizione, l'inaccessibilità alle cure mediche, la prostituzione e con essa le malattie sessualmente trasmissibili. Come spesso accade, le donne sono i soggetti maggiormente colpiti dalla situazione.

A causa dell'eccessivo impoverimento delle famiglie, molti giovani iniziano un percorso formativo, ma purtroppo non riescono a finirlo, nonostante i risultati siano spesso eccellenti, perché spinti da forti motivazioni. Ciò si traduce in spreco di risorse, di tempo, di intelligenza e in una perdita di talento, anche a scapito delle famiglie e della comunità nazionale nel suo complesso. Milioni di persone sono escluse dal mercato del lavoro e le famiglie non possono che essere instabili e insicure.

Obiettivo: Promuovere l'autonomia socioeconomica di soggetti svantaggiati in RDC. In particolare si vuole accrescere il potere d'azione e le opportunità di promozione sociale di 21 persone in stato di vulnerabilità, attraverso il rafforzamento delle loro capacità professionali.

Azioni: La volontà è quella di sostenere per intero l'insieme dei costi accademici, al fine di evitare che la mancanza di denaro, anche se minima, possa fomentare quel fenomeno di abbandono scolastico tanto comune in Repubblica Democratica del Congo.

Il progetto, pertanto garantisce la copertura delle spese relative a:

- Pre-Iscrizioni e test di ingresso
- Rette universitarie
- Libri di testo ed equipaggiamenti
- Laboratori, stage
- Spese di iscrizione agli esami
- Spese di laurea
- Trasporti

Risultati raggiunti: Nel corso dell'anno accademico 2017-18, gli ultimi 3 studenti hanno beneficiato della borsa di studio, potendo concludere il percorso di studi interrotto.

In totale, nei 4 anni di progetto, 17 persone hanno concluso con successo il loro ciclo universitario, ottenendo la Laurea triennale o magistrale.

Il ragazzo che nell'anno accademico 2014-2015 ha frequentato il suo ultimo anno di Giurisprudenza è ora un cittadino americano e lavora stabilmente negli Stati Uniti, dove ha richiesto il ricongiungimento familiare ed aspetta la sua famiglia.

Altri 3 studenti hanno trovato impiego nello stesso settore per il quale avevano studiato. Per gli altri 13 la ricerca continua.

Partner: Persone Come Noi ONG.

2.1.4 Promozione di attività agricole e di allevamento integrate presso 5 comunità rurali nel settore di Kinzenga – Fase II

Durata: Aprile 2017 - In corso

Paese: RDC, Provincia di Kwilu, Territorio di Masi-Manimba, Settore di Kinzenga.

Contesto: Il presente progetto si pone in continuità con quello avviato nel 2015 e intitolato “Promozione di attività piscicole integrate presso le comunità rurali nel Territorio di Masi-Manimba (Ex-Bandundu)”. Le azioni implementate in tale quadro tra luglio 2015 e dicembre 2016 hanno permesso di dare avvio ad un allevamento pilota di Tilapia, gestito in maniera collettiva dalle comunità di villaggio, e di migliorare la sede della futura entità di tipo cooperativistico avviata dagli stessi pescatori formati dal progetto pilota.

Il nuovo progetto, implementato da Persone Come Noi ONG, intende replicare e ampliare i risultati ottenuti dall’azione pilota, aumentando il numero degli stagni, integrando la piscicoltura con l’agricoltura e l’allevamento di piccoli animali, e istituzionalizzando una vera e propria cooperativa agricola, la quale sarà in grado di gestire le varie tappe della filiera alimentare, dalla produzione, alla trasformazione, sino alla conservazione o alla commercializzazione delle eccedenze alimentari.

Beneficiari: i target del progetto sono 70 paysans, dei quali 50 uomini e 20 donne, per i quali è prevista formazione, equipaggiamento e accompagnamento nella costituzione di una cooperativa di produttori e consumatori. Nel breve periodo di realizzazione del progetto, si stima che le ricadute positive impatteranno direttamente su tutte famiglie dei 5 villaggi di residenza della popolazione target, per un totale di circa 1.500 beneficiari diretti. Nel medio periodo, si stima che le ricadute in termini di quantità e qualità del cibo disponibile nel Settore intero possa far aumentare il numero dei beneficiari, arrivando a migliorare le condizioni alimentari e di vita di oltre 11.000 persone.

Problematiche: Il Territorio di Masi-Manimba ha conosciuto in passato un importante sviluppo delle attività piscicole. Tuttavia, a causa dello sfruttamento insostenibile delle risorse naturali perpetuato dagli abitanti, oggi le riserve alieutiche sono quasi ovunque esaurite o compromesse, determinando l’abbandono dell’attività ittica e, di conseguenza, la totale perdita di sapere e saper fare. Inoltre, nonostante la zona presenti un terreno estremamente fertile, la popolazione coltiva unicamente la manioca per ottenere la farina alla base del piatto nazionale, integrando la propria alimentazione quasi esclusivamente con le fibre contenute nelle foglie della stessa pianta. L’attività di allevamento di animali risulta quasi del tutto assente e, dove presente, gli animali sono lasciati liberi di procacciarsi il cibo da sé, con evidenti scarsi risultati dal punti di vista della rendita degli allevamenti.

Come conseguenza di quanto sopra, la dieta paesana risulta molto povera, se non addirittura priva, delle proteine e delle vitamine essenziali alla salute dell’organismo umano, che il progetto si propone di aumentare quantitativamente e migliorare qualitativamente.

Obiettivi: Contribuire al ritorno alla sicurezza alimentare degli abitanti del Settore di Kinzenga. In particolare si vuole aumentare e diversificare le fonti di vitamine e di proteine, vegetali e animali, accessibili alle popolazioni locali.

Azioni: Nel 2018 Equilibri onlus ha contribuito alla realizzazione di un censimento a tappeto degli abitanti dei villaggi della zona e di un'inchiesta sul livello nutrizionale (quantitativo e qualitativo) degli stessi, al fine di stabilire le soglie di rischio della popolazione target.

È stato, inoltre effettuato un censimento di tutti gli stagni e dei campi arabili (in prossimità di una fonte d'acqua perenne).

Equilibri ha proposto l'adozione di pratiche più sostenibili nell'uso delle risorse, particolarmente quelle lignee, e nell'adozione di prassi innovative in materia di trasformazione e conservazione dei cibi, redigendo e mettendo a disposizione del progetto tre manuali, uno sulla piscicoltura, uno sui bracieri migliorati e uno sui disidratatori solari migliorati.

Infine, è stato realizzato un corso di formazione in strutturazione e gestione di una cooperativa a beneficio dei 70 futuri membri, i quali sono stati successivamente accompagnati nella redazione e nella registrazione presso gli uffici preposti degli atti costitutivi l'entità.

Risultati raggiunti: 70 paesani (di cui 20 sono donne) sono stati identificati e selezionati in base a criteri condivisi con i partner.

Una cooperativa agricola è stata ufficialmente istituita dai beneficiari e registrata presso i pubblici uffici; essa è stata, inoltre, equipaggiata di tutti i materiali necessari al suo funzionamento.

5 villaggi sono stati censiti, facendo emergere, sul totale della popolazione residente, la percentuale di donne, bambini, giovani e anziani, di portatori di handicap, di persone infette da HIV-AIDS e di bambini sotto la soglia di nutrizione.

120 stagni sono stati censiti e le loro caratteristiche repertorate, le schede digitalizzate e analizzate, prima di essere sistematizzate e categorizzate in base ai lavori necessari al fine di migliorarne la resa.

16 fonti di acqua dolce perenne sono state geo localizzate e posta in relazione alle abitazioni e alle zone a vocazione agricola.

Partner: Persone Come Noi ONG; Dynamique Paysanne pour le Développement Durable ONG.

2.1.5 UONGOZI WA MAENDELEO - Rafforzamento dei meccanismi di interazione e concertazione tra OSC, AL e popolazioni del Katanga, per l'applicazione del principio di sussidiarietà nella governance partecipativa delle Entità Territoriali Decentralizzate.

Durata: Marzo 2015 – In corso

Paese: RDC, 7 comuni della Città di Lubumbashi (capoluogo della Provincia dell'Haut-Katanga), 3 comuni della Città di Kalemie (capoluogo della Provincia di Tanganyika) e 3 comuni della Città di Kamina (capoluogo della Provincia dell'Haut-Lomami).

Contesto: Pochi giorni dopo l'inizio del progetto, il 4 marzo 2015, la Repubblica Democratica del Congo era appena passata da 9 a 26 province, in base a quanto statuito dalla legge n. 15/004 del 28/02/2015 sulle modalità di installazione di nuove province. Questo cambiamento strutturale nelle componenti del territorio congolese non ha risparmiato l'ex regione del Grande Katanga (area del Progetto), suddivisa in quattro province: l'Alto Katanga, l'Alto Lomami, il Lualaba e il Tanganica. L'efficacia e la stabilità delle istituzioni provinciali dell'ex regione del Grande Katanga, che erano considerate una risorsa all'inizio del progetto, sono diventate improvvisamente una vera sfida per le nuove province create. In effetti, l'avvento di nuovi attori statali e funzionari, eletti localmente in questi nuovi microcosmi politici e amministrativi del paese ha portato a profondi cambiamenti, maggiori esigenze e a sfide significative nell'operare di servizi tecnici e livelli di consultazione decentrati (provinciali, territoriali e locali).

Beneficiari: Circa 250 Organizzazioni della Società Civile e le popolazioni delle aree di intervento.

Problematiche: Nonostante questa riconfigurazione territoriale, le questioni sostanziali del progetto UONGOZI WA MAENDELEO sono rimaste irrisolte, in particolare: (i) il declino nel livello di soddisfazione dei cittadini verso la qualità e la disponibilità dei servizi sociali di base forniti dallo stato e da altri fornitori economici e sociali; (ii) la natura incompleta o inadatta del quadro giuridico per accompagnare il processo di decentralizzazione a livello della base; (iii) l'assenza di organi eletti a livello locale; (iv) un debole impegno dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel sostenere una maggiore partecipazione della base nella gestione degli affari pubblici locali; (v) l'assenza di una cultura di responsabilità da parte dei decisori locali / provinciali sul posto e (vi) l'assenza di un piano di sviluppo locale affidabile. Le politiche pubbliche hanno ancora sofferto di opacità nella loro definizione e attuazione, mentre la mancanza di controlli strutturati e rigorosi nella catena della spesa pubblica e la gestione dei servizi generatori di entrate a livello provinciale e locale si sono ulteriormente indeboliti inoltre, sono state create le prospettive per la sostenibilità finanziaria delle nuove province e delle entità territoriali decentrate. Per quanto riguarda gli investimenti in infrastrutture socioeconomiche di base,

sono rimasti bassi e i risultati conseguibili erano spesso di qualità piuttosto equivoca per l'opinione pubblica locale.

Obiettivi: Il progetto intende contribuire ad una gestione sana e trasparente degli affari pubblici congolese, mediante una partecipazione effettiva delle OSC dell'Haut-Katanga, Haut-Lomami e Tanganyika negli spazi e nei meccanismi decisionali istituzionali, in applicazione del principio di sussidiarietà, tanto a livello locale che provinciale.

Più specificatamente, il progetto mira ad una partecipazione congiunta delle OSC, delle AL e delle popolazioni di Lubumbashi, Kalemie e Kamina nella definizione, implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, attraverso la legittimazione del loro ruolo nei contesti istituzionali di dialogo, consultazione e condivisione delle informazioni.

Azioni: nel 2018 gli sforzi dell'ente scrivente si sono concentrati sulla messa a punto di una piattaforma *web based* di interazione multi attore per contribuire ad erigere un nuovo sistema di governance partecipativa elettronica, nella misura del possibile, in un paese attanagliato dal *digital divide* e dalla sete di conoscenza e trasparenza degli affari pubblici.

Equilibri è stata direttamente coinvolta nelle azioni di finalizzazione delle mappe della piattaforma WEB d'interazione multi-attore per la raccolta e la gestione di dati socio-territoriali geo-localizzati relativi all'offerta di servizi sociali di base, legati agli indicatori dello sviluppo locale.

Infine, Equilibri onlus ha dedicato il proprio sapere e saper fare all'ideazione e all'assistenza tecnica in post produzione di una campagna di sensibilizzazione legata ad una CALL TO ACTION finalizzata alla promozione del sistema *Maisons du Citoyen*, cioè quei luoghi fisici di interscambio di opinioni e priorità di sviluppo tra AL, OSC e popolazioni target.

Risultati raggiunti: una piattaforma web è online nella sua versione BETA, 36 persone tra gli amministratori locali e gli operatori sono formati e accompagnati nella raccolta, digitalizzazione e inserimento dei dati socio economici di ogni comune identificato. In totale, 416 OSC e oltre 800 punti di interesse sono stati identificati e repertoriati.

6 *spot* sono finalizzati e inviati al donatore per parere conforme alla pubblicazione.

Partner: Persone Come Noi ONG; Conseil National des ONGD du Congo.

2.2 Progetti di informazione, sensibilizzazione e EaS

2.2.1. Rimettiamo in circolo l'energia: i beni-rifiuto trasformati in rifiuti utili

Durata: Giugno 2015 – Novembre 2018

Paese: Italia, Regione Piemonte.

Contesto: La pratica del riuso è considerata come uno dei cardini della gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti, in quanto consente di diminuire il ricorso alla discarica e

all'incenerimento. Lo testimonia il proliferare di iniziative che vedono impegnati Pubbliche Amministrazioni, Associazioni e Organizzazioni no profit, Scuole e Università, Imprese, Associazioni di categoria e Cittadini che propongono molti esempi virtuosi di azioni, a livello nazionale e locale.

Questo tipo di approccio di gestione integrata dei rifiuti è sintetizzato dalle "4R":

- *RIDUZIONE* della produzione di rifiuti all'origine;
- *RIUTILIZZO* di uno stesso bene per più volte prima di gettarlo;
- *RICICLO* dei materiali per produrre nuovi beni;
- *RECUPERO* dei rifiuti, valorizzandoli come risorse energetiche.

Lo smaltimento, allora, dovrebbe avvenire solamente esaurite le possibilità offerte da questi passaggi.

Beneficiari: Cittadini del territorio regionale piemontese e popolazione del Settore di Kizenga, RDC, alla quale saranno destinati i beni raccolti in Italia.

Problematiche: Secondo le stime Ocse, l'estrazione mondiale di risorse è aumentata del 36% dal 1980 al 2002, e si prevede che crescerà di un ulteriore 48% entro il 2020. Riutilizzare permette di allungare il ciclo di vita dei beni, in accordo con un uso più sostenibile delle risorse. In base ai dati dell'UNDP, inoltre, sono quasi un miliardo e mezzo le persone che vivono nell'indigenza e 800 milioni quelle a rischio.

La sostenibilità ambientale è, allora, coniugabile con azioni di stampo umanitario volte a dare un aiuto concreto alle popolazioni in difficoltà, perché i beni considerati dai più come un rifiuto possono essere beni essenziali per la vita di qualcun altro.

Obiettivi: Contribuire a diffondere la consapevolezza che, riutilizzando i beni considerati comunemente come inutili, si va a diminuire l'impiego di risorse naturali ed energetiche, riducendo l'inquinamento e il degrado ambientale.

Promuovere la diffusione della buona prassi di allungare il ciclo di vita dei prodotti, attraverso l'adesione ad un'azione collettiva di stampo umanitario.

Azioni: A partire dal 2015 e sino al 2017 sono stati sensibilizzati studenti presso gli Istituti scolastici del territorio e cittadini in occasioni di incontri ed eventi e sono stati raccolti e stoccati beni usati da inviare in RDC.

Nel 2018 tali beni sono stati spediti via mare in loco e sono stati consegnati ai beneficiari identificati.

Risultati raggiunti: Grazie al contributo di enti e privati cittadini sono stati raccolti e consegnati beni in quantità tale da spedire un container da 40 piedi. In particolare sono stati donati:

- Scarpe e vestiti,
- Giocattoli,
- Mobilio,
- Utensili vari,

- Materiale elettrico ed elettronico.

Partner: Persone Come Noi ONG.

3 ATTIVITA' STRUMENTALI

3.1 Attività interne, di raccolta fondi e di promozione istituzionale.

Seguendo il trend in atto da qualche anno, anche per il 2018 le entrate di Equilibri onlus sono derivate per una quota maggioritaria, precisamente per il 70% del totale, da contributi su progetti approvati da enti erogatori privati, contro il 65% dell'anno precedente.

Le liberalità ricevute da privati, nel loro complesso, si attestano al 28% del totale, risultando in leggera diminuzione rispetto al 2017, quando corrispondevano al 31% del totale.

3.1.1 Unicredit Foundation - 1 voto, 200.000 aiuti concreti - Ed. 2017

Equilibri onlus ha partecipato al contest 1 voto, 200.000 aiuti concreti (1 dicembre 2017 - 22 gennaio 2018), un'iniziativa attivata attraverso la piattaforma di crowdfunding "Il Mio Dono" di Unicredit che ha messo a disposizione 200.000,00€ da distribuire tra le organizzazioni non-profit aderenti, in funzione delle preferenze espresse dal pubblico. L'iniziativa ha permesso di raccogliere liberalità da privati e di accedere alla ripartizione del premio in palio.

3.1.2 Unicredit Foundation - 1 voto, 200.000 aiuti concreti - Ed. 2018

Anche nel 2018 l'Associazione ha partecipato al contest attivato da Unicredit 1 voto, 200.000 aiuti concreti il quale è iniziato il 12 dicembre 2018 e terminerà il 31 gennaio 2019. Successivamente, saranno pubblicati i risultati della votazione e la banca provvederà all'eventuale erogazione del contributo ottenuto.

3.1.3 Unicredit Foundation - Gift Matching Program

Nel 2017 partecipazione alla XV edizione del Il Gift Matching Program è un'iniziativa promossa dall'Unicredit Foundation che, compatibilmente con i fondi disponibili, sostiene i dipendenti che decidono di contribuire a progetti di solidarietà, raddoppiando la loro donazione.

Nel 2017 Equilibri onlus aveva partecipato alla XV edizione, ottenendo il raddoppio da parte della Fondazione nel 2018.

Quest'anno l'iniziativa ha previsto un regolamento diverso e più restrittivo rispetto agli anni precedenti. Infatti, è stata prevista una votazione iniziale, al termine della quale solamente le prime 20 organizzazioni hanno potuto accedere alla fase di raccolta delle donazioni da parte dei dipendenti e a quella successiva del raddoppio da parte dell'Unicredit Foundation. Purtroppo Equilibri non ha superato la fase eliminatória iniziale.

3.1.4 Raccolta fondi

Tra le specifiche attività di raccolta fondi, nel 2018 sono stati realizzati incontri, cene e aperitivi di sensibilizzazione.



Davide Nicco

STUDIO DAVIDE NICCO

Dottore Commercialista Revisore Contabile

Via Cossolo 9 - 10029 Villastellone (To)
C.F. NCCDVD69B17L219T / P.I. 07494550010
Telefono 011 969 60 32 - Fax: 011 96 10 460
studio@niccodavide.it
www.niccodavide.it

Torino, li 27/5/2019

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Signori soci,

la presente relazione viene predisposta in riferimento al disposto dell'art. 24 dello Statuto Sociale.

L'associazione "Equiliberi - Onlus" è dotata di una contabilità tenuta in modo idoneo a rilevare le movimentazioni economiche e patrimoniali dell'Ente.

Nell'anno 2018 la contabilità è stata tenuta regolarmente ed in conformità alla legge ed allo Statuto.

E' stato inoltre regolarmente predisposto il Bilancio Consuntivo, sulla base di quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, corredato dalla Nota integrativa.

In primo luogo si rileva, come risulta dall'art. 3 dello Statuto, che l'associazione non ha scopo di lucro e pertanto non svolge attività commerciale. Non è quindi dotata di partita IVA ma solamente di codice fiscale. Le attività che la stessa svolge sono analiticamente indicate nel predetto art. 3 dello Statuto.

Il sottoscritto ha potuto verificare che le attività svolte dalla associazione sono tutte finalizzate al perseguimento dello scopo sociale, non avendo rilevato alcuna operazione commerciale finalizzata al lucro.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale a proventi ed oneri rappresentano, in modo chiaro, veritiero e corretto le risultanze delle scritture contabili.

Si è provveduto a controllare l'esistenza dei valori relativi alle liquidità.

La voce Fondi liquidi a fine anno rappresenta il differenziale relativo alle risorse pervenute nell'anno e specificatamente destinate ai singoli progetti o alle altre attività istituzionali e non ancora utilizzate.

L'associazione non dispone inoltre di alcuna apertura di credito da parte di istituti finanziari.

Il sottoscritto revisore, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri adottati nella redazione, la rispondenza del bilancio alle scritture contabili ne attesta la rispondenza alle norme di legge e dello Statuto ed invita l'assemblea ad approvarlo.

Il revisore dei conti

Dott. Davide Nicco